

Tu sei la Terra santa

*D*esideravo “pellegrinare” in Terra santa. Ora lo posso fare con un amico che con me festeggia il 60° di Professione religiosa. Partiamo l’otto aprile.

È una meraviglia immergersi nel clima stesso di Gesù, abitare, anche solo per alcuni giorni, in quello spicchio di universo scelto e toccato dal cielo e respirare quell’atmosfera che ha dato vita al figlio di Dio.

Ho divorato il libro della Compagnoni “Dove Lui passò” che ti spinge a vedere e toccare dove Lui nacque, visse e patì, percorrere strade e villaggi.

Ovviamente rimane sempre inappagato e in segreta attesa il desiderio di vederlo camminare, benedire. È un sogno potersi sorprendere imbattendosi in uno dei suoi miracoli e bearsi di quella voce che parlava solo in parabole pregne di misericordia.

A proposito, in questi giorni, all’amico che con me festeggia ho regalato un magnifico libro dal titolo: “Dove il cielo ha toccato la terra”. Non nascondo la mia commozione mentre glielo offro e la mia soddisfazione nel vederlo contento del titolo.

Però non posso trattenere la sorpresa più affa-

scinante, provocata da un atto di fede che con me coinvolge lui e la sua comunità in una realtà meno visibile, ma molto più vera e più grande.

Poter festeggiare in te “la terra” non solo toccata, ma “abitata dal Cielo”. In te non solo percorrere una strada dove Lui passò, ma avere in te un amico in cui Gesù stesso decide di fermarsi e compiacersi per trasformarti nella sua “terra santa”.

